



Corna Piana da San Valentino - Anello invernale

Escursione invernale EI 3, avanzata impegnativa, zona Monte Baldo Nord - Altissimo, giro ad anello di Corna Piana passando per la Bocca del Creer (1617).

Descrizione breve: è un percorso invernale che ci consente di fare il giro del rilievo montuoso di Corna Piana, senza passare per la cima. L'ambiente è tipicamente alpino, il tracciato proposto sfrutta la rete sentieristica e le strade estive. Da San Valentino saliamo, passando per Malga Bès, alla Bocca del Creer (Rifugio Graziani); il rientro avviene lungo la strada del Monte Baldo, questo tratto è spesso battuto dal gatto del rifugio.

Introduzione **Destinatari:** percorso invernale per esperti, non molto lungo e nemmeno troppo faticoso, facilitato dalla segnaletica escursionistica estiva (se visibile), regala molte soddisfazioni agli amanti degli ambienti innevati e dei panorami.
Per salire al rifugio Graziani la soluzione più semplice è quella del percorso diretto: Rifugio Graziani da San Valentino.

Storia: Nel 2014 è nato il **Parco Naturale Locale del Monte Baldo**, che ha riunito in un'unica gestione tutte le aree protette della zona.

Paesaggi: il percorso offre scorci panoramici sulla catena del Baldo, sul Carega e sui Monti Lessini.

Ambiente e natura: il percorso si svolge attorno al massiccio roccioso di Corna Piana. In inverno normalmente l'innevamento è significativo, soprattutto sul versante a nord. In primavera l'esposizione a sud accelera lo scioglimento della neve sulla strada utilizzata per il rientro.

Luoghi storici: la strada Panoramica del Monte Baldo, su cui transitiamo per arrivare alla Bocca del Creer (Rifugio Graziani), è la famosa strada Generale Graziani che collega Caprino a Brentonico.

Descrizione **Partenza / arrivo:** saliamo da Mori verso Brentonico, superato l'abitato di Brentonico andiamo verso S. Valentino, dove posteggiamo sulla strada principale, in corrispondenza di alcune baracche di lamiera, poco prima del punto in cui, d'inverno, la strada è chiusa con la sbarra. Se arriviamo con l'autostrada l'uscita è Rovereto Sud - Lago di Garda Nord.

Percorso: dal parcheggio (1.330), superata la sbarra, proseguiamo sulla strada Graziani (SP 3) verso la Bocca del Creer. Al bivio con la forestale per Malga Bès deviamo a destra per arrivare alla Bocca del Creer con un itinerario più bello e meno battuto. Questo tratto passa per Malga Bès (1507), dove, con una piccola deviazione, c'è la possibilità di visitare il punto panoramico delle Crone di Bès (1540). Rientriamo a San Valentino lungo la SP 3 che è spesso battuta dal gatto del rifugio.

Traccia: in base alle condizioni d'innevamento il percorso è destinato a cambiare, fino a quando è visibile la viabilità estiva, la tendenza è quella di seguirla anche in inverno (non sempre è corretto). Quando la neve aumenta e il percorso estivo non è più visibile, bisogna scegliere il percorso e battere la traccia migliore. Poiché le condizioni invernali sullo stesso itinerario sono molto varie e cambiano anche molto rapidamente non esistono percorsi e tracce sempre giusti. Sulla neve il percorso e la

traccia devono sempre essere implementati mettendo al primo posto la sicurezza; quindi bisogna passare dove il pericolo di valanghe, scivolate, cadute e di perdere l'orientamento è più basso. Il percorso da fare cambia sicuramente in base alla stagione e all'orario; spesso cambia di volta in volta o anche nel corso della stessa giornata, in base agli accumuli, al vento, alla nebbia, alle neviccate. Risulta chiaro che la traccia già battuta, quella "GPS" o quella riportata su una cartina, possono essere tutte sbagliate e che potrebbe anche non esserci una soluzione accettabile con la conseguenza di dovere rientrare.

Tratti particolari: il percorso si sviluppa lungo i fianchi del massiccio montuoso di Corna Piana, nel tratto a sud-est il versante è roccioso e ci sono delle gallerie.

Condizioni: mentre d'estate un itinerario può essere valutato in modo oggettivo (segnaletica, sede e attrezzature), d'inverno le condizioni cambiano in modo repentino. La relazione, come previsto per le scale di valutazione delle difficoltà invernali, considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

Varianti: nessuna variante; solo la possibilità, nei pressi di Malga Bès, di compiere una piccola deviazione (consigliata) che ci porta al punto panoramico delle Crone di Bès (1540).

Consigli **Quando:** in inverno quando le condizioni lo consentono.

Altro: informarsi sulle condizioni del percorso e se i rifugi sono aperti.

Requisiti e Attrezzatura

Sono indispensabili:

- Conoscenza dei pericoli invernali e in particolare del fenomeno delle valanghe.
- Preparazione della gita, con l'utilizzo dei metodi per prevenire il pericolo di valanghe (metodo 3x3 di Munter).
- Attrezzatura per autosoccorso in valanga: artva, pala, sonda e telo termico.
- Conoscenza delle procedure e delle manovre di autosoccorso in valanga.
- Capacità di preparare e tracciare un percorso sicuro, carta, bussola e altimetro.
- Ottima conoscenza delle tecniche di orientamento in tutte le situazioni.
- Ciaspole, ramponi, ghette, bastoncini, kit per riparazioni, frontalino, ecc...

Difficoltà

EI 3 / WT 3 = escursione invernale avanzata impegnativa.

Questo itinerario, pur essendo abbastanza breve e pianeggiante, presenta tutte le difficoltà di una gita in ambiente. La relazione considera la presenza sull'itinerario di condizioni mediamente buone e quindi favorevoli.

In inverno le condizioni sono estremamente variabili, i pericoli e le difficoltà effettive possono aumentare repentinamente. Sono richieste molta esperienza e un'adeguata preparazione per programmare, implementare e condurre questa gita. Il percorso può in certe condizioni sembrare semplice o quasi banale, in altre diventare una trappola mortale.

Pericoli

Sono presenti tutti i pericoli di una gita invernale in montagna su terreno innevato.

Note per alcuni di questi pericoli, questo non esclude tutti gli altri pericoli.

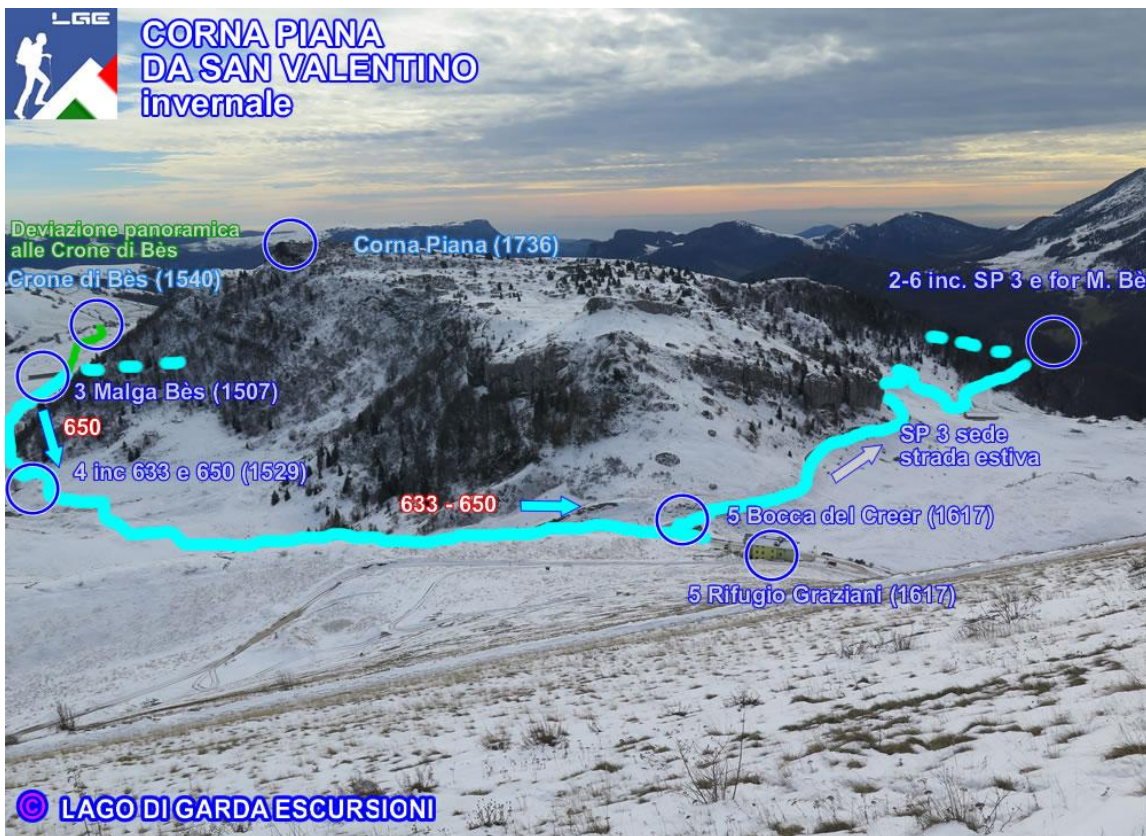
- **Valanghe**, tutta l'area attraversata dal percorso è esposta al pericolo di valanghe.
- **Scivolate e cadute**, in presenza di valanghe o accumuli che ostruiscono il percorso, nel tentativo di superarli, sono possibili scivolate o cadute con esito anche fatale, lungo il tracciato incontreremo: pendii ripidi e molto ripidi, pendii esposti, canali, traversi (quando le stradine e i sentieri sono visibili non ci si rende conto di come possa essere il pendio in inverno quando la sede è invasa dalla neve e dalle valanghe). È possibile trovare anche ghiaccio.
- **Difficoltà d'orientamento**, la maggior parte dei riferimenti e della segnaletica

possono scomparire sepolti dalla neve.

- **Meteo**, sono frequenti rapidi peggioramenti: nebbia, foschie e nevicate possono ridurre la visibilità a zero.

Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.

Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità**.



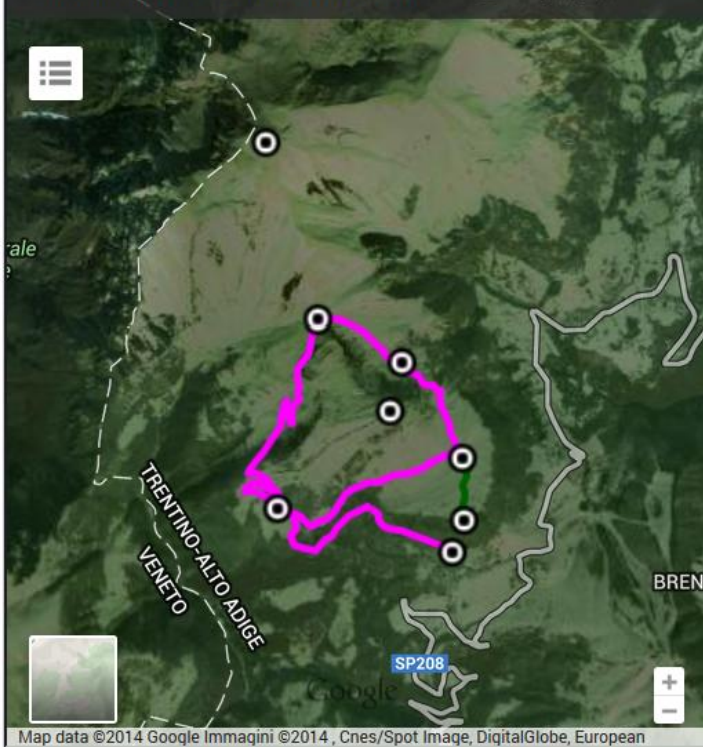
SATELLITE



Avventura ★★☆☆☆
Natura ★★☆☆☆

Ciaspole ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

Corna Piana da San Valentino - Inver... Accedi



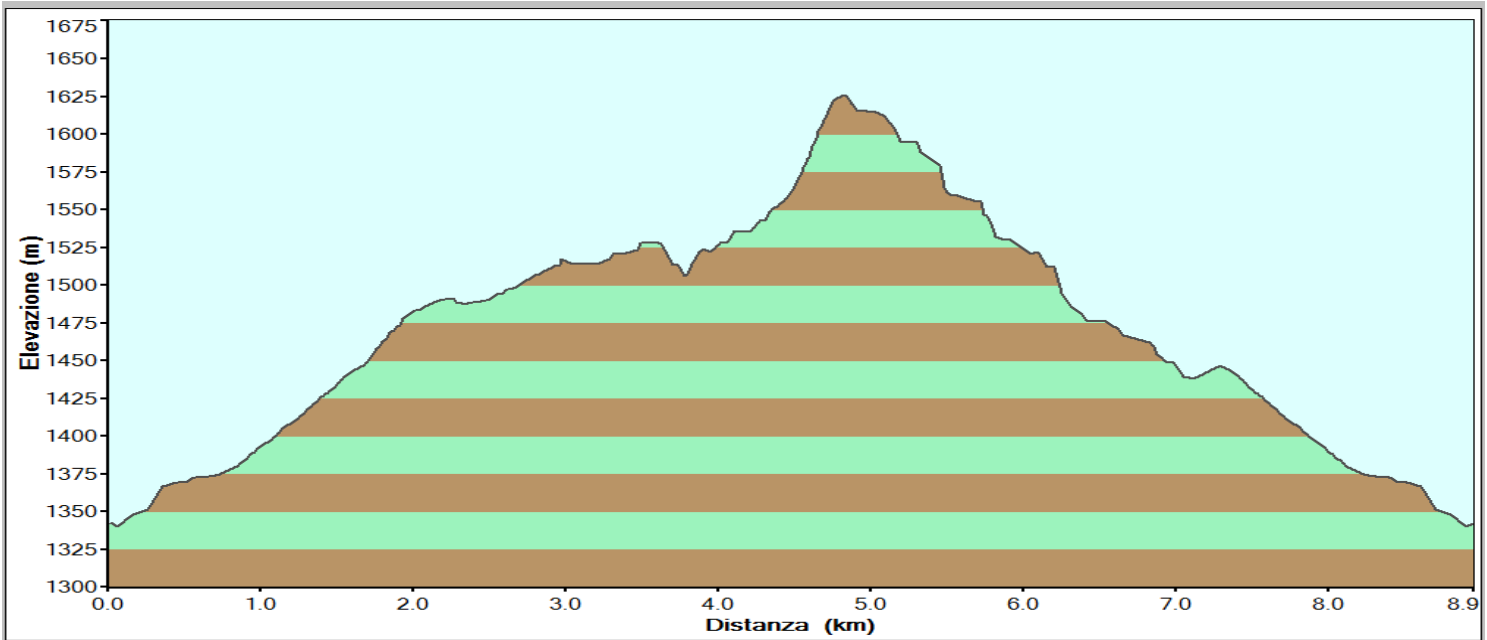
Zona:	Monte Baldo (Altissimo)
Categoria:	Escursioni in inverno
Difficoltà:	EI 3 / Liv. Avanzato - impegnat.
Dislivello totale: m.	590
Durata ore:	3

quota di partenza:	1330	con segnavia:	83%
quota massima:	1617	sentiero:	18%
dislivello salita:	295	percorso libero:	0%
dislivello discesa:	295	mulattiera:	0%
sviluppo km.:	9	forestale:	17%
difficoltà orient.:	SI	asfalto/pavimentaz.:	66%
caduta sassi/frane:	SI	tratti attrezzati:	0%
pericolo scivolate:	SI	tratti alpinistici:	0%
pericoli invernali:	SI	tratti esposti:	2%
pericolo valanghe:	SI	tratti erosi/franosi:	1%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	percorso ad anello con tutte le esposizioni
periodo consigliato:	in inverno quando le condizioni lo consentono
possibilità di ristoro:	diversi rifugi lungo il percorso e anche i locali di S. Valentino
acqua potabile:	non presente
punti d'emergenza:	Rifugio Graziani alla Bocca del Creer se aperto
copertura cellulare:	discreta ma in alcuni punti assente

frequenza passaggi:	media in inverno, soprattutto nei fine settimana, alta sulla SP 3
stato del percorso:	descritto con condizioni invernali mediamente buone e favorevoli
idoneità per le ciaspole:	ottima, spesso sulla sede della SP 3 non servono
valore paesaggistico:	molto alto, catena del Baldo, Carega e Lessini
valore naturalistico:	molto alto, Parco Naturale del Monte Baldo
cartografia:	tutte le principali: Monte Baldo Nord





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. S Valentino	1330	↑ asf	SP 3	Bocca Creer	NO	NO	1700	1700	86	0:30	0:30	
2	inc. SP3 e for Bès	1416	→ for		Malga Bès	SE	E	1500	3200	91	0:30	1:00	
3	Malga Bès	1.507	← sen	sen 650	Bocca Creer	NO	NO	880	4080	23	0:15	1:15	
4	inc. Prati di Pasma	1.530	↑ sen	sen 633	Bocca Creer	NO	NO	720	4800	87	0:20	1:35	
5	Bocca del Creer	1.617	← asf	SP 3	S Valentino	SO	S	2500	7300	-201	0:40	2:15	
6	inc. SP 3 e for Bès	1.416	↑ asf	SP 3	S Valentino	SE	E	1700	9000	-86	0:30	2:45	
7	Parch. San Valentino	1.330							9000				

Descrizione del percorso:

1. **Dal posteggio di San Valentino (1330)**, sulla SP 3 in prossimità delle baracche di lamiera, superata la sbarra proseguiamo sulla strada Graziani (SP 3) verso la Bocca del Creer.
2. **Al bivio con la forestale per Malga Bès (1416)** deviamo a destra per andare alla Bocca del Creer con un itinerario più bello e meno battuto. Proseguiamo sulla sede della forestale fino alla malga.
3. **A Malga Bès (1507)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri (in questa zona dovrebbe essere visibile tutto l'inverno, se non è visibile, prendiamo come riferimento la malga) cambiamo direzione e seguendo le indicazioni per la Bocca del Creer (SAT 650) proseguiamo sul fianco nord est di Corna Piana. Alla

malga è consigliabile fare una breve deviazione panoramica alle Crone di Bès (1540), in questo caso bisogna andare verso sud e risalire il dolce pendio fino al culmine, il tempo richiesto è di circa 10'+10', il panorama sull'altopiano di Brentonico è molto bello.

4. **All'incrocio in località Prati di Pasma (1530)**, in corrispondenza della palina con le tabelle dei sentieri (se non è visibile prendiamo come riferimento il centro dell'avvallamento), continuiamo sul fondo del valletto seguendo le indicazioni per la Bocca del Creer (SAT 650).
5. **Rifugio Graziani alla Bocca del Creer (1617)**, di solito aperto anche in inverno. Raggiunto il punto più elevato del nostro percorso, proprio in corrispondenza del Rifugio Graziani, inizieremo il percorso di rientro seguendo la sede della strada estiva "SP 3".
6. **Al bivio con la forestale per Malga Bès (1416)**, dove avevamo deviato a destra, continuiamo il rientro sulla strada percorsa in salita.
7. **Posteggio di San Valentino (1330)**.

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**
.....

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITÀ' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.
.....